



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA DIVISIONE SPORT e TEMPO LIBERO

ATTO N. DEL 690

Torino, 07/11/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Paolo MAZZOLENI - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: RECEPIMENTO DELLE MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 1 OTTOBRE 2020, N. 23. INDIRIZZI IN MATERIA DI IMPIANTISTICA SPORTIVA, BOCCIOFILE E INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO. APPROVAZIONE.

Le recenti modificazioni della Legge Regionale 1 ottobre 2020, n. 23, sulle norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva, hanno introdotto, all'art. 17, comma 1, lettera o bis), *la possibilità per l'affidatario di richiedere all'ente proprietario dell'impianto modificazioni o revisioni motivate della concessione, con varianti migliorative o introduzione di nuove discipline sportive in base alle effettive esigenze dell'utenza sportiva territorialmente riconosciute, con conseguenti opportune rideterminazioni, in caso di accoglimento, in ordine al piano economico e al canone concessorio.*

La possibilità, dunque, di richiedere adattamenti e ponderate riconfigurazioni delle discipline

sportive originariamente previste per gli impianti sportivi, tali da assicurare un puntuale ed aggiornato ventaglio di risposte a bisogni specifici ed a mutevoli esigenze dell'utenza sportiva territoriale, ed in particolare la rapida diffusione di nuove discipline che hanno coinvolto l'interesse di moltissimi utenti di impianti e di cittadini desiderosi di cimentarsi in nuove attività sportive, richiedono l'adozione di indirizzi attuativi che assicurino l'armonico raccordo tra l'unitarietà delle politiche sportive cittadine e la ricca varietà delle differenziate realtà presenti nell'ambito del patrimonio sportivo centrale e decentrato.

La necessità complessiva di rilancio delle potenzialità di fruizione dello sport, dopo lo scenario nefasto della crisi pandemica ed energetica e la sopravvenuta coesistenza di tali importanti innovazioni con il corredo regolamentare cittadino vigente, pongono ora l'occasione di adottare criteri di semplificazione e razionalizzazione.

Si potrà così valutare di introdurre, a richiesta dei concessionari, la fruibilità per i cittadini di discipline sportive nuove e diverse. La richiesta potrà essere accolta, se autorizzabile, in conformità alle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti e previa rideterminazione del canone di concessione e del quadro negoziale complessivo, con l'effetto di diversamente modulare l'assetto concessorio vigente, senza alterarne l'equilibrio sinallagmatico originario, per tutta la residua durata della stessa.

Nel caso di inserimento di nuove discipline, la Città provvederà ovviamente a determinare, con propri motivati provvedimenti, idonee tariffazioni orarie a valenza sociale, di importo vincolante ed inderogabile per i concessionari.

A tal fine, potrà essere proposta dai concessionari di impianti sportivi, alla Divisione Sport o alla Circoscrizione, a seconda della competenza sull'impianto, una riconfigurazione in misura non prevalente delle aree sportive assegnate in concessione, con l'introduzione di nuove discipline sportive praticabili, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. o bis) della Legge Regionale 23/20.

Tale richiesta di riconfigurazione, corredata da idoneo progetto con allegato il Piano Economico Finanziario per tutta la durata della concessione, e dagli altri elementi tecnici necessari e autorizzabili, per essere accolta dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- conformità alle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti;
- rideterminazione ed aumento del canone di concessione e del quadro negoziale complessivo, con l'effetto di modificare l'assetto concessorio, senza alterarne l'equilibrio sinallagmatico originario, per tutta la residua durata della concessione;
- istruttoria tecnica con esito favorevole della Divisione competente.

La modifica della concessione potrà essere adottata, previo parere favorevole del Servizio Tecnico Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, con determinazione del Servizio Gestione Sport, o del Dirigente di Circoscrizione, acquisito in quest'ultimo caso anche il parere favorevole del Servizio Gestione Sport.

Nel contempo, la citata norma appare utile per affrontare la crisi del patrimonio tradizionale degli impianti bocciofili torinesi. Nonostante la gloriosa ed ultrasecolare vicenda storica di questo sport (nato proprio in Piemonte nella sua configurazione sportiva moderna, alla fine dell'Ottocento, e ricco di titoli iridati mondiali ed europei come nessun'altra regione al mondo), sta affrontando, di fatto, da circa due decenni, il dato obiettivo di una preoccupante flessione nelle iscrizioni amatoriali, come nelle attività agonistiche, testimoniata dall'evidente situazione di progressiva crisi, di degrado strutturale e funzionale e di progressivo abbandono di numerose bocciofile (ben una trentina sul centinaio totale).

Laddove il concessionario attuale di impianto bocciofilo voglia proporre una riconfigurazione in misura non prevalente delle aree sportive assegnate in concessione, con l'introduzione di nuove

discipline sportive praticabili, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. o bis) della Legge Regionale 23/20 sopra citata, potrà richiedere la modificazione o la revisione della concessione, così come indicato in precedenza per gli altri impianti sportivi.

Diverso è il caso di impianti bocciofilo per i quali non sia possibile, in alcun modo, la permanenza della natura di impianto sportivo a causa della flessione degli iscritti.

Per preservare, in tutti i casi possibili, la fruibilità sportiva per i cittadini, qualora si tratti di dismissione della natura di impianto sportivo, sia centrale sia circoscrizionale, anche in armonia con la mozione n. 16 approvata dal Consiglio Comunale in data 23 marzo 2023 "Cambiare il destino delle bocciofile non più utilizzate", la richiesta di cambio di destinazione d'uso, formulata dalla Circoscrizione dopo aver verificato l'impossibilità di qualsivoglia forma di fruizione sportiva, verrà approvata dal dirigente competente con propria determinazione, previo indirizzo da parte dell'Assessore allo Sport.

Si dà atto che, con successive determinazioni delle Divisioni competenti, verrà approvata la modulistica attuativa degli indirizzi di cui al presente provvedimento, nonché l'iter istruttorio comprensivo dei tempi previsti per la conclusione dei relativi procedimenti.

La presentazione della proposta progettuale di riconversione presuppone l'assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città.

Si dà atto che le modifiche del valore patrimoniale, derivanti dalla realizzazione degli interventi, saranno comunicate alla Divisione Patrimonio, al fine della corretta iscrizione del bene, e del suo valore nello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare gli indirizzi suesposti di cui all'art. 17, comma 1, lett. o bis), della Legge Regionale 23/20 in materia di impianti sportivi;
2. di stabilire che la richiesta di riconfigurazione, corredata da idoneo progetto con allegato il Piano Economico Finanziario per tutta la durata della concessione e dagli altri elementi tecnici necessari e autorizzabili, per essere accolta dovrà rispettare le seguenti condizioni:
 - conformità alle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti;
 - rideterminazione ed aumento del canone di concessione e del quadro negoziale complessivo, con l'effetto di modificare l'assetto concessorio, senza alterarne l'equilibrio sinallagmatico originario, per tutta la residua durata della concessione;
 - istruttoria tecnica favorevole della Divisione competente;
3. di dare atto che con successive determinazioni dei Servizi competenti verrà approvata la modulistica attuativa degli indirizzi di cui al presente provvedimento, nonché l'iter istruttorio

comprensivo dei tempi previsti per la conclusione dei relativi procedimenti.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Domenico Carretta

L'ASSESSORE
Francesco Tresso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Gabriella Tetti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella